



ROTARY CLUB BOLOGNA SUD

«Guardate al di là di voi stessi»

il Presidente RAJENDRA K. SABOO

«Giudica e agisci da vero uomo»

il Governatore E. BELELLI

Segreteria: 40124 BOLOGNA - VIA CLAVATURE, 22 - TEL. 260603 - FAX 2242 18

RISERVATO AI SOCI

Bollettino
n° 1
1991/92

Riunione conviviale del 2 Luglio 1991, ore 20,30 -
Ristorante "Nonno Rossi" - per soli Soci

Presidenza: Dott. Gianluigi COLTELLI - Presidente

Attività: Dichiarazioni programmatiche del Presidente anno rotariano 1991/1992

* * *

Nella prima riunione il Presidente Dott. Gianluigi Coltelli ha esposto le linee programmatiche entro le quali si svolgerà l'attività del prossimo anno rotariano 1991/92.

Alleghiamo al presente bollettino il testo integrale della relazione.

A conclusione della serata ha preso la parola l'Ing. Marcello Menarini, ricordando l'amicizia che lo lega al Presidente, come augurio per la prossima attività.

* * *

Soci presenti: Alessandro Angelini, Maurizio Barcelloni Corte, Riccardo Benfenati, Paolo Bertuzzi, Aurelio Boari, Alberto Bucci, Luigi Casaglia, Alessandro Chiesi, Danilo Chilli, Gianluigi Coltelli, Iginio Conti, Corsino Corsini, Massimo Dall'Olmo, Roberto Damiani, Dante Di Cesare, Massimo Fabbrini, Paolo Francia, Giancarlo Gianasi, Romolo Gorgati, Massimo Guandalini, Roberto Landi, Alberto Leone, Giuseppe Liverzani, Marcello Menarini, Mauro Michelacci, Carlo Monetti, Gianni Montanari, Pao-

lo Montanari, Marco Muggia, Romano Nanetti, Irnerio Pizzoli, Giorgio Alberto Possati, Giampietro Rambaldi, Ermanno Russomanno, Alberto Salvadori, Sandro Salvigni, Francesco Serantoni, Nicola Silvestri, Ivo Tagliaventi, Mario Tamburini, Alfredo Tugnoli, Augusto Turchi, Guido Turchi, Nerio Turra, Franco Venturi, Gino Zabban, Tomaso Zappoli Thyrion, Giuliano Zuffa

Hanno segnalato l'assenza: Fabrizio Amato, Roberto Corinaldesi, Francesco Galli, Luciano Lodi, Armando Maver, Livio Montefameglio, Sandro Munari, Gianandrea Rocco di Torrepadula, Francesco Serra

Percentuale di presenza: 62,33%

Nostri Soci presso altri Club: Ing. Maurizio Barcelloni Corte al R.C. di Pordenone il 27.6.91

Rag. Fabrizio Amato, Ing. Alberto Bucchi e Sig. Franco Venturi all'interclub del R.C.Bologna e Bologna Nord il 28.6.91

Sabato 29 giugno u.s. alla consegna dei Premi Rotary Corsi di Laurea erano presenti i seguenti Soci:
Fabrizio Bolletta, Alberto Bucchi, Gianluigi Coltelli, Raffaele Conti, Roberto Corinaldesi, Romano Nanetti, Ivo Tagliaventi, Mario Tamburini, Franco Venturi

* * *

PROSSIMA ATTIVITA'

A partire da **GIOVEDI' 11 LUGLIO** fino al **12 SETTEMBRE p.v. compreso**, le riunioni conviviali si terranno congiuntamente agli altri club cittadini, al Ristorante "Nonno Rossi", alle ore **20,30**, con Familiari e Ospiti.

I Soci sono pregati di segnalare la loro presenza, con eventuali Familiari e Ospiti.

* * *

* * N O T I Z I E * *

In data 30 giugno u.s. il Prof. Fabio CAULI ha rassegnato le sue dimissioni dal Club per motivi personali.

*

Per motivi organizzativi, dal 1° luglio 1991 il numero del Distretto del Rotary International Emilia Romagna - Toscana e San Marino è stato modificato da 207 a 2070.

*

**PREMIO INTERNAZIONALE
GALILEO GALILEI
DEI ROTARY ITALIANI**

Programma

Venerdì 4 ottobre 1991

- ore 16 Visita degli ospiti alla mostra di acquerelli di Giancarlo Tognoni "Omaggio a Galileo" alla Domus Galilaiana.
ore 21,30 Concerto del Quintetto Guido Chigi dell'Accademia Chigiana di Siena in onore del Vincitore.

Sabato 5 ottobre

- ore 10 Visita ai monumenti della Piazza dei Miracoli.
ore 15,30 Gita a Vicopisano.
ore 19,30 Cena in onore del Vincitore Bernard Andreae all'Arsenale Mediceo.
Saluto del Presidente del Rotary di Pisa, del Governatore Edile Beelli, del Presidente della Fondazione.
Consegna del Premio Nicoletta Quinto e del Premio Maria Cianci.

Domenica 6 ottobre

- ore 10 Visita alla Domus Galilaiana.
ore 11 Solenne cerimonia di premiazione nell'Aula Magna dell'Università.
Saluto del Rettore dell'Università di Pisa, del Sindaco di Pisa e del Governatore Modesto Caputo.
Intermezzo musicale del liutista Giovanni Pellini.
Discorso del Presidente della Fondazione.
Discorso del Vincitore.

I Rotariani e i familiari sono invitati cordialmente ad intervenire alla maggiore manifestazione culturale rotariana. La partecipazione alle visite ai monumenti, alla gita, al concerto non comporta alcun onere. È indispensabile comunicare al più presto il numero ed il nome dei partecipanti e se essi intendono trattenersi a Pisa una o più notti. Per la cena e i pernottamenti si prega di corrispondere con l'Organizzazione TreEmme, Via Risorgimento 4, Pisa, 56100; tel. (050) 44154-20583. Fax (050)500725.

**PROGRAMMA DI MASSIMA PER L'INCONTRO CON IL CLUB CONTATTO
DI HEIDELBERG-SCHLOSS MERANO, 11-12-13 OTTOBRE**

VENERDI 11 OTTOBRE

- ORE 16,30 Ritrovo nel piazzale dell'AeroClub e partenza
in pullmann
- ORE 21,30 Sistemazione alberghiera in MERANO
- ORE 22,00 Cena in osteria tipica tirolese

SABATO 12 OTTOBRE

- ORE 10,00 Passeggiata TAPPEINER, pedibus calcantibus
- ORE 13,00 Visita della piu' alta cantina del mondo
che utilizza il metodo CHAMPENOIS; colazione
rustica, vini, spek
- ORE 15,00 Visita del Castello di SCENA
- ORE 17,00 Shopping ai "Portici" di Merano
- ORE 20,30 Cena di gala all'Hotel Meranerhof

DOMENICA 13 OTTOBRE

- ORE 10,00 Festa del Vino a Merano: sfilata in costume,
bande musicali, giochi
- ORE 12,30 Colazione tipica in villa privata all'interno
di un vigneto DOC
- ORE 15,30 Saluto agli amici tedeschi e partenza per
Bologna
- ORE 20,00 Arrivo previsto a Bologna (Aeroclub)

PREVENTIVO DI SPESA

L. 390.000 a persona, viaggio, pernottamenti e pasti
inclusi, se negli HOTEL MERANERHOF e AURORA, che pero'
possono metterci a disposizione solo 12 camere doppie
complessivamente.

Supplemento di L. 60.000 a persona per sistemazione
all'Hotel PALACE.

PRENOTAZIONI DI MASSIMA RICHIESTE ENTRO IL 15 LUGLIO

DICHIARAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE GIANLUIGI COLTELLI

Cari Amici,

se con il tocco della campana che ci ha qui riuniti ho dato inizio a questa per me e per voi avventurosa "carriera" di Presidente, adesso pare mi tocchi anche parlarvi, e non sapete quanto cio' mi sia poco congeniale, ma avrete modo di capirlo presto, anzi subito.

Dopo alcuni anni in cui il nostro Club aveva deciso di seguire la giusta strada di scegliere tra i suoi soci piu' rappresentativi per questo incarico, pare nel mio caso si sia voluto dare la preferenza ad un concetto di anzianita', beninteso rotariana. E credo anche di sapere chi sia stato il colpevole.

E qui permettetemi di ricordarvi l'indimenticabile carissimo Emilio Vivaldi, col quale ebbi una folgorante carriera di Segretario, dopo quell'altra propedeutica con l'altro amico Giorgetti.

Allora non si era ancora instaurata alcuna prassi automatica di passaggio ad incarichi superiori, ne' io ero pronto ad assumerne: avevo solo 35 anni e ricordo benissimo che ebbi a dire proprio con Emilio e con Alberto Leone che prima dei miei 50 non se ne sarebbe neppure parlato.

Va bene che il tempo corre a velocita' impressionante, ma non mi sarei mai aspettato da parte loro una memoria tanto puntuale da affidarmi questo incarico esattamente a 50 anni e neanche un mese.

Fu il compianto Emilio a darmene notizia, con una telefonata che ricordo ancora, commosso, nella quale mi comunico' che la commissione dei Past Presidents, per la prima volta costituita, aveva votato il mio nome.

Presi tempo, non rifiutai subito come avrei dovuto fare, conscio dei miei tanti limiti e delle poche capacita'..... e fu proprio quella pausa che rovino' me... e voi.

Intervennero infatti in quei pochi giorni di riflessione tutti i ragionamenti circa il tradimento della fiducia di chi aveva votato il mio nome, l'onore dell'incarico che mi si voleva affidare, e cosi' via, per cui ... eccomi a Voi.

Voglio solo ricordarvi la frase affettuosissima di Emilio al momento della mia accettazione, quando mi si offri' come Segretario per la mia annata, e vi posso assicurare che lo diceva convinto; il destino purtroppo ha voluto diversamente e la nostra antica accoppiata, con tanto rimpianto, non ha potuto ricostituirsi.

Comunque, se i primi 15 anni erano passati tanto in fretta, non so dirvi che fulmine siano stati questi ultimi due, durante i quali avrei dovuto prepararmi a presiedere le nostre riunioni. Il tempo ci scivola via ad una velocita' tale da renderci spesso impossibile realizzare anche i migliori propositi.

Ma non vorrei divagare troppo nei ricordi, se l'obiettivo di questa sera e' quello di mettere le basi per il futuro del Club: futuro che tuttavia non deve mai disconoscere quanto e' gia' stato fatto, e benissimo, da tutti quelli che mi hanno preceduto, ciascuno secondo il proprio essere.

Il titolo dato alla riunione di questa sera e' improprio: lo ho lasciato in quanto fa anch'esso parte della tradizione, ma in realta' i programmi veri e propri non sono il mio obiettivo, anche se ve ne sono gia' diversi in cantiere e bene avviati.

Penso infatti che la pausa estiva che ci attende veda molti di voi piu' propensi a progetti di meritate vacanze che ad ascoltare con tanto anticipo cosa ci potra' riservare il prossimo autunno.

In linea di massima devo preannunciarvi una annata che non potra' raggiungere quei livelli tanto impegnativi che l'amico Alberto ci ha proposto lo scorso anno.

I due temi scelti da Alberto e da lui svolti con un impegno pari al suo grado di docente universitario erano splendidi, e mi ritengo fortunato di non averli dovuti approfondire io: ogni cosa va fatta a tempo e luogo opportuno, oltre che secondo le debite proporzioni e le qualifiche dei protagonisti.

Il mio binario sara' quello, piu' tranquillo, di altri che mi hanno preceduto, con un occhio al Club ed uno alla attualita' e alla vita di tutti i giorni.

In questo senso mi sembra anche di interpretare la richiesta di quanti tra voi, e debbo dire tanti, si sono offerti di consigliarmi, dimostrandomi una solidarieta' ed un senso di collaborazione di cui sono loro particolarmente grato, e che spero si protragga per tutto l'anno e che DEVE protrarsi per tutti gli anni a venire.

SE ROTARY E' SERVIZIO, devo dire che il primo service e' quello che voi tutti avete voluto rivolgere al vostro Presidente, che lo ha molto apprezzato: e' proprio questo tipo di solidarieta' che ha contribuito a rendere molto piu' leggero il peso della responsabilita' che porto nei vostri confronti.

E visto che abbiamo parlato di servire, permettetemi una piccola digressione su questo concetto e su quello di ASSIDUITA'.

SE SERVIRE SIGNIFICA "RENDERSI UTILI" e' chiaro a tutti che e' dovere di tutti il farlo, in primis nei confronti dello Stato e delle istituzioni, con cio' non intendendo un servizio solo passivo, ma un apporto efficace della nostra esperienza di singoli quando si fosse chiamati a collaborare al bene comune. Troppo spesso invece il cittadino non "serve" lo Stato o la comunita', ma se ne serve soltanto, e in questo sta il suo limite.

Limite che invece non deve essere del Rotariano, il quale in ogni situazione dovrebbe essere capace di proporsi, singolarmente o come entita' di Club, con una disponibilita' non egoistica.

Non credo infatti possano esservi limiti al servire, se non quelli derivanti dalla nostra personale consuetudine, o piu' prosaicamente dalla nostra pigrizia.

Nel caso del Rotary rimane il rischio che alcuni, anziche' servire il Club, si servano di esso.
L'esempio piu' facile e' quello relativo a quanti sono cronicamente ASSENTI: questi "amici", lo scrivo tra virgolette, NON SERVONO NE' IL ROTARY NE' AL ROTARY !

La definizione di rotariano non so certamente darvela io, ma il fatto stesso che sia regola universale che tutti i rotariani devono darsi tra loro del "tu", sta a significare che tutti debbono essere amici tra loro, senza limiti o prevenzioni, cosi' come senza limiti o prevenzioni dovrebbe essere il concetto di servizio che tutti dovremmo prefiggerci, se non quelli derivanti da impossibilita' materiali a volte (rare volte) isuperabili.

Ma non potro' mai considerare ne' vero rotariano, ne' vero amico quella persona cui dessi appuntamento amichevole per 52 settimane e che mi accorgessi che per 52 volte, o 51, ... o anche 40 volte rifiuta l'incontro.

Questo per quanto riguarda l'assiduita', tema piu' volte dibattuto e che non saro' certamente io col mio modesto programma a risolvere, e tuttavia vi e' da aggiungere che se il programma fosse troppo modesto (e spero di no!) la colpa sara' anche degli assenti i quali non vi avranno partecipato con alcun contributo fattivo.

Per riprendere un momento il discorso sui programmi, voglio tuttavia accennarvi a quella che sara' la mia linea d'azione durante il prossimo anno: una delle richieste piu' pressanti che mi sono sentito rivolgere da tanti di voi e' stata quella di ricercare un approfondimento della conoscenza tra i Soci.

Siamo per fortuna ancora un Club a misura d'uomo, una ottantina in tutto e tuttavia capisco come possa esservi il desiderio di conoscersi meglio. Come socio fondatore io ho avuto la fortuna non piccola di conoscervi tutti quando si era ancora in pochi, o man mano che ciascuno di voi faceva il suo ingresso, cioe' a piccole dosi.

Alcuni lamentano, sono soprattutto i soci piu' anziani, che i soci piu' recenti non sono sufficientemente conosciuti.

Ebbene, per andare controcorrente, debbo dirvi che ritengo cio' un falso problema: il nuovo socio infatti e' certamente presente la sera del suo ingresso nel Club, quando tutti dovremmo cominciare a conoscerlo, e non e' sua colpa se quella sera ci

sono degli assenti che faranno in seguito fatica ad individuarlo, oltre che fisicamente, anche nel contesto della sua professione e della classifica che viene a ricoprire.

Mentre il socio anziano deve imparare a riconoscere un volto nuovo per volta, il nuovo entrato, a parte il presentatore o gli altri pochi che già eventualmente conosceva, sa di noi poco o nulla, e non mi meraviglierei se si trovasse completamente spaesato, dal momento che non è di tutti avere un carattere estremamente estroverso. Tocca quindi a noi farlo sentire a proprio agio, per primo al suo presentatore, che dovrebbe non limitarsi a presentarlo, ma farlo sedere ogni sera ad un tavolo con amici diversi onde meglio farlo amalgamare nel contesto del Club.

Molti mi chiedono di far parlare i nuovi soci: vedremo cosa si potrà fare, e anch'io lo riterrei opportuno, come riterrei più che opportuno che a parlare nelle nostre serate fossero soprattutto i Soci: è anche questo un modo di conoscerci, forse il migliore.

Le competenze nel Club sono vastissime, tali da coprire certamente una buona parte delle nostre serate, senza cercare troppo spesso al di fuori relatori si' competentissimi, ma con i quali il rapporto resterà facilmente solo epidermico.

Per questo sentiremo l'amico Gresleri parlarci della Piazza e della Basilica di S. Stefano la sera della nostra ripresa autunnale, il 17 Settembre: avremmo potuto avere tanti nomi altisonanti, ma perché cercare al di fuori quando il meglio lo abbiamo tra noi?

Sarà una serata "fuori sede": ci incontreremo in Piazza Santo Stefano, di cui l'amico Glauco ci commenterà il recente restauro, visiteremo quindi la Basilica e terremo la nostra conviviale all'interno del chiostro.

Sarà la prima serata di una miniserie su Bologna, la sua cultura, la sua storia, la sua civiltà, che sono argomenti che da bolognese verace desidero approfondire con voi. Altri pretesti validi per parlare di Bologna li avremo in seguito anche dalla mostra del Guercino, che visiteremo sia a Cento, con una gita mirata, che a Bologna. Altri ancora seguiranno, ma non sono ancora in grado di anticiparvi.

Una terza occasione per uscire dalle mura domestiche la avremo il secondo fine settimana di Ottobre (11-12-13), quando ci incontreremo a Merano con gli amici di Heidelberg-Schloss, in occasione della locale festa dell'uva. In proposito, con il prossimo bollettino vi verrà inoltrato un programma per il quale sono a chiedervi di volerli prenotare al più presto, data la difficoltà di trovare pernottamento.

Sono appuntamenti, questi fuori sede, cui ho avuto il piacere di partecipare spesso. Sono andato sul Brenta e a Venezia col Burchiello, a Torino, a Heidelberg, a Comacchio, a Siena, a Strasburgo, e posso garantire a chi non avesse ancora partecipato a queste escursioni che sono occasioni da non perdere: lo stare insieme per uno o piu' giorni favorisce la reciproca conoscenza molto piu' di qualunque conviviale; qualcuno considera forse queste attivita' come meramente "turistiche" e non pertinenti, ma se le si guarda nell'ottica giusta posso garantirvi che sono un "cemento" insostituibile per le relazioni amichevoli che producono: se Rotary oltre che servizio e' cultura e amicizia, questo e' vero Rotary e non semplice turismo !

Ogni anno, in Maggio e Giugno vi sono due occasioni nelle quali i futuri Presidenti vengono istruiti sugli indirizzi da dare ai Clubs per la prossima annata: sono il SIPE e l'Assemblea Distrettuale. Ovviamente ho partecipato ad entrambi e vi ho appreso sia il motto del Presidente Internazionale, Raja Saboo che quello del nostro Governatore Edile Belelli.

Il Pres. Saboo ci dice LOOK BEYOND YOURSELF, tradotto in GUARDATE AL DI LA' DI VOI STESSI, mentre GIUDICA E AGISCI DA VERO UOMO e' il motto del nostro piu' vicino amico Belelli.

Come vedete, siamo passati da un indirizzo pragmatico e subito coinvolgente, cioe' quel SALVIAMO IL PIANETA TERRA di Paulo Costa, ad uno piu' interiore, certamente piu' consono ad una analisi dell'uomo congeniale a certe filosofie orientali. Saboo infatti e' indiano.

Sono certamente, per un caso solo fortuito (almeno cosi' ci ha spiegato Belelli) due indirizzi tra loro perfettamente complementari e conseguenti, apparentemente difficilissimi da seguire: dico apparentemente in quanto leggendoli e rileggendoli mi sono accorto che altro non sono che una esortazione ad essere rotariani !

Se infatti pensiamo a quella prova delle 4 domande solo apparentemente ingenue ma che tutti anche se inconsciamente professiamo e applichiamo quotidianamente, mi sembra che entrambi questi motti altro non siano che una esortazione appunto a renderle sempre operative !

Ho finito ! Mi scuserete se sono stato troppo prolisso e forse malgrado questo neanche troppo chiaro: sarebbe forse certamente stato piu' sintetico chiedervi semplicemente di continuare sulla strada intrapresa, da amici sinceri !

Buon Rotary e Buona Estate a voi tutti e alle vostre famiglie !

ANNO ROTARIANO 1991/92

Consiglio Direttivo

Presidente: Dott. GIANLUIGI COLTELLI
Vice Presidente: Prof. GIANCARLO GIANASI
Past President: Prof. ALBERTO BUCCHI
Segretario: Dott. CORSINO CORSINI
Tesoriere: Rag. FRANCESCO SERANTONI
Consiglieri: Prof. ROBERTO CORINALDESI
Prof. LUCIANO LODI
Sig. GIULIANO ZUFFA
Prefetto: M.o ROMANO NANETTI

Commissioni

Azione Interna

Prof. Giancarlo GIANASI - Presidente
Ing. Alessandro Chiesi - Prof. Gianni Montanari - Sig. Tomaso Zap-
poli Thyrión

Affiatamento e Assiduità

Sig. Giuliano ZUFFA - Presidente
Dott. Alessandro Angelini - Cav. Dante Di Cesare - Dott. Giancarlo
Manzoni

Classifiche

Prof. Leonardo GIARDINA - Presidente
Sig. Carlo Furlanetto - Ing. Alfredo Tugnoli

Ammissione e Sviluppo dell'Effettivo

Ing. Marcello MENARINI - Presidente
Prof. Luigi Montuschi - Sig. Franco Venturi

Informazione Rotariana, Bollettino e Riviste

Dott. Ermanno RUSSOMANNO - Presidente
Ing. Giuseppe Liverzani - Dott. Marco Muggia - Dott. Giampietro
Rambaldi

Programmi

Prof. Roberto CORINALDESI - Presidente
Dott. Massimo Guandalini - Dott. Armando Maver - Sig. Sandro Munari

Azione Internazionale

Ing. Romolo GORGATI - Presidente
Ing. Maurizio Barcelloni Corte - Prof. Luciano Lodi - Dott. Alberto
Salvadori

Azione Professionale

Comm. Mario TAMBURINI - Presidente
Prof. Fabrizio Bolletta - Prof. Leonardo Marchetti - Dott. Gino
Zabban

Pubblico Interesse

Avv. Roberto LANDI - Presidente

Prof. Luigi Casaglia - Sig. Danilo Chili - Dott. Augusto Turchi

Ospitalità

M.o Romano NANETTI - Presidente

P.I. Riccardo Benfenati - Ing. Igino Conti - Prof. Mario Fedrigo

Delegato Giovani : Dott. Marco MUGGIA

* * *

Nostri Soci con incarichi distrettuali

Sig. Danilo CHILI - Membro Commissione per il R.Y.L.A.

Prof. Leonardo GIARDINA - Membro Sottocommissione per la musica (Com
missione per l'azione di interesse pubblico)

Prof. Luigi MONTUSCHI - Membro Commissione per l'Azione Professionale

P.I. Orazio SAMOGGIA - Rappresentante distrettuale per i Comitati In
terpaese Italia - Spagna

Sig. Franco VENTURI - Rappresentante del Governatore per il Gruppo Fel
sineo - Delegato del Governatore per il coordi-
namento delle manifestazioni distrettuali - Mem
bro Sottocommissione per lo Scambio dei Gruppi
di Studio

* * *

Presidente Internazionale 1991/92

Rajendra K. Saboo, del Rotary Club Chandigarth, India

Governatore 1991/92 del 2070° Distretto

Prof. Edile Belelli, del Rotary Club Bologna

* * *

Presidenti dei Club cittadini 1991/92

Bologna - Prof. Ottavio BARNABEI

Bologna Ovest - Prof. Luigi CAVICCHI

Bologna Est - Ing. Franco RENDINA

Bologna Nord - Dott. Riccardo CIUSA

Bologna Valle dell'Idice - Rag. Ennio PIZZOLI